



PROVINCIA DI VERONA

Settore ambiente

Servizio gestione rifiuti – Unità Operativa discariche e bonifiche

Pagina 1/5

NOTIFICA Al legale rappresentante di Geo Nova S.p.A.
Via Feltrina, 230/232 – 31100 TREVISO
PEC: *tecnico@pec.geonova.it*

e, p.c. Al dirigente della Unità complessa tutela
dell'atmosfera
Calle Priuli – Cannaregio,99 –30121 VENEZIA
PEC: *protocollo.generale@pec.regione.veneto.it*

Al direttore del Dipartimento provinciale di Verona
dell'A.R.P.A.V.
Via A. Dominutti, 8 – 37135 VERONA
PEC: *dapvr@pec.arpav.it*

Al Sindaco del Comune di Sommacampagna
Piazza Carlo Alberto, 1
37066 SOMMACAMPAGNA (VR)
PEC: *sommacampagna.vr@cert.ip-veneto.net*

Al legale rappresentante di Eosgroup s.r.l.
Via Crosaron, 18 – 37047 SAN BONIFACIO (VR)
FAX 045 9586803

Oggetto: Integrazione alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio per inottemperanza alle prescrizioni autorizzative della discarica per rifiuti non pericolosi sita in località Siberie nel comune di Sommacampagna (VR), gestita dalla ditta Geo Nova S.p.A., in merito all'allestimento delle sponde delle vasche.

Decisione: Integro la nota del 4 agosto 2011¹ di diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del lotto 1 della discarica in oggetto. La ditta Geo Nova

¹ Iscritta al n. 83591 del 4 agosto 2011 del Registro Ufficiale della Provincia di Verona.

Ufficio responsabile del procedimento

U.O. discariche e bonifiche (06232)

indirizzo
responsabile del servizio
responsabile del procedimento
supporto tecnico/amministrativo
telefono e fax
e-mail
web

Via delle Franceschine. 10 – 37122 Verona
Luigi Sansoni
Fabio Furlan
Michele Marchi
0459288813 – 0459288876
provincia.verona@cert.ip-veneto.net
www.provincia.vr.it

rif. protocollo n.
codice fiscale 00654810233
partita IVA 00654810233
allegati n.
file integrazione diffida-
sosp sciv argilla.odt





PROVINCIA DI VERONA

Settore ambiente

Servizio gestione rifiuti – Unità Operativa discariche e bonifiche

Pagina 2/5

S.p.A.² gestore dell'impianto, nella persona del suo legale rappresentante, è tenuta a rispettare le prescrizioni autorizzative contenute nei provvedimenti regionali di approvazione del progetto di discarica e degli interventi per il completo ripristino delle funzionalità della impermeabilizzazione della discarica ed in particolare a ripristinare l'impermeabilizzazione della sponda ovest dei lotti 1 e 2 della discarica.

Fatto: Con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 996 del 21 aprile 2009 è stato approvato il progetto di Recupero ambientale dell'ex cava Siberie, mediante la progettazione definitiva per la costruzione e la gestione operativa e post-operativa di una discarica controllata programmata con il sistema del project financing, ed è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'avvio dei lavori di allestimento della discarica. La prescrizione n.14 del parere della Commissione Regionale V.I.A. n. 219 del 10 dicembre 2008, allegato alla d.G.R.V. n. 996/2009, stabilisce che “*Ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. n. 59/05, il gestore è tenuto a comunicare a Regione, Provincia ed ARPAV ... modifiche progettate dell'impianto, così come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera m) del medesimo decreto*”.

Con nota n. 294 del 1 ottobre 2010³ la società Geo Nova S.p.A. ha trasmesso una relazione tecnica relativa alle modifiche non sostanziali del progetto eseguite durante l'attività di cantiere.

Con nota n. 641626 del 9 dicembre 2010⁴ la Regione del Veneto ha comunicato di considerare non sostanziali gli interventi descritti nella relazione della ditta del 1 ottobre 2010 ed ha dato il proprio nulla osta alle stesse.

Con nota del 15 febbraio 2011⁵ la società Geo Nova S.p.A. ha trasmesso i certificati di collaudo delle opere di allestimento dei lotti 1 e 2 a firma dell'ing. Giuseppe Faccini.

Con decreto del Segretario Regionale per l'Ambiente della Regione del Veneto n. 28 del 29 aprile 2011 è stato autorizzato l'esercizio provvisorio del lotto 1 fino al rilascio e/o al diniego dell'autorizzazione all'esercizio ordinario.

Con nota n. 202 del 12 luglio 2011⁶ la società Geo Nova S.p.A. ha comunicato l'avvenuto scivolamento di una parte dell'impermeabilizzazione di argilla lungo la scarpata est del lotto 2. La relazione tecnica allegata a tale nota identifica le probabili cause di tale scivolamento nelle infiltrazioni d'acqua sul fianco della scarpata generate dall'irrigazione dei vicini frutteti e dagli eventi meteorici; è inoltre comunicato che “*in fase di realizzazione delle vasche, pur se non previsto dal progetto, il problema era stato evidenziato ed affrontato, e in accordo tra GEO NOVA, il Progettista e il Direttore Lavori, sono stati realizzati lungo la parete dreni in ghiaia con lo scopo di captare e di favorire il drenaggio delle eventuali acque di infiltrazione*”. La ditta successivamente fornisce una descrizione sommaria dei lavori di ripristino che consistono in un approfondimento ed ampliamento dei dreni della scarpata del lato est del lotto 2 ed il successivo ripristino dello strato di impermeabilizzazione spondale.

2 L'articolo 13, comma 4, del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”, assegna al gestore della discarica la corretta attuazione delle disposizioni da rispettare nella gestione e dopo la chiusura della discarica.

3 Acquisita al n. 104296 del 5 ottobre 2010 del Registro Ufficiale della Provincia di Verona.

4 Acquisita al n. 104296 del 5 ottobre 2010 del Registro Ufficiale della Provincia di Verona.

5 Acquisita al n. 17638 del 16 febbraio 2011 del Registro Ufficiale della Provincia di Verona.

6 Acquisita al n. 78579 del 21 luglio 2011 del Registro Ufficiale della Provincia di Verona.



PROVINCIA DI VERONA

Settore ambiente

Servizio gestione rifiuti – Unità Operativa discariche e bonifiche

Pagina 3/5

Con nota del 28 luglio 2011⁷ ho diffidato la società Geo Nova S.p.A. a rispettare le prescrizioni autorizzative ed in particolare a ripristinare l'impermeabilizzazione della sponda est del lotto 2 della discarica. Non ho proceduto con la contestuale sospensione dell'autorizzazione all'esercizio provvisoria in quanto lo scivolamento comunicato dalla ditta interessava il solo lotto 2, non autorizzato al conferimento, e non si era in possesso o a conoscenza di ulteriori elementi, rispetto a quelli già comunicati⁸ preventivamente al rilascio del decreto regionale n. 28 del 29 aprile 2011, che necessitassero di attivazione mediante diffida con sospensione dell'autorizzazione regionale⁹.

Con nota del 3 agosto 2011¹⁰ il Comune di Sommacampagna ha comunicato di aver preso visione *“di altri due cedimenti dell'argilla sulla scarpata sud del lotto 1 in esercizio, durante un sopralluogo a cui erano presenti anche l'ispettore di P.G. Cristini e il CTU Vergnano incaricati dalla Procura della Repubblica di Verona”*.

Con nota del 4 agosto 2011¹¹ ho diffidato la società Geo Nova S.p.A. a rispettare le prescrizioni autorizzative ed in particolare a ripristinare l'impermeabilizzazione della sponda sud della discarica. Ho contestualmente sospeso l'autorizzazione all'esercizio provvisoria in quanto lo scivolamento comunicato dal Comune di Sommacampagna interessava il lotto 1 autorizzato al conferimento di rifiuti.

La Regione del Veneto, con deliberazione della Giunta Regionale n. 332 del 6 marzo 2012¹², ha approvato il progetto ed autorizzato la realizzazione degli interventi per il completo ripristino delle funzionalità della impermeabilizzazione della discarica.

Con nota del 3 maggio 2012¹³, il signor Beniamino Sandrini ha segnalato che *“anche sulla parete Ovest, ora, vi sono dei nuovi “collassamenti” che, oggi, interessano il 1° e 2° lotto”*.

Con nota n. 134/2012 del 7 maggio 2012¹⁴, la società Geo Nova S.p.A. ha comunicato lo stato dei lavori di ripristino delle funzionalità dell'impermeabilizzazione ed ha altresì comunicato che *“con riferimento allo scivolamento lato sud-ovest lotto 1 ... si è verificato un ampliamento dello stesso, interessando una parte posta più a ovest; tra il lotto 1 e il lotto 2 si è verificato inoltre uno scivolamento che si ripristinerà secondo quanto approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 332 datata 06.03.2012”*.

Motivazione: La decisione si fonda sull'istruttoria¹⁵ svolta dal competente ufficio.

In particolare sono stati rilevati un ampliamento dello scivolamento di porzioni dello strato di argilla lungo la sponda ovest del lotto 1 ed un ulteriore scivolamento tra i lotti 1 e 2 e, pertanto,

7 Iscritta al n. 80993 del 28 luglio 2011 del Registro Ufficiale della Provincia di Verona.

8 Con nota acquisita al n. 41858 del 18 aprile 2011 del Registro Ufficiale della Provincia di Verona.

9 Ai sensi dell'articolo 5 bis, comma 9, della legge regionale 16 aprile 1985, n. 33, “Norme per la tutela dell'ambiente” e s.m.i. (l.r. n. 33/1985).

10 Acquisita al n. 83129 del 3 agosto 2011 del Registro Ufficiale della Provincia di Verona.

11 Iscritta al n. 83591 del 4 agosto 2011 del Registro Ufficiale della Provincia di Verona.

12 Acquisita al n. 32911 del 26 marzo 2012 del Registro Ufficiale della Provincia di Verona.

13 Acquisita al n. 47134 del 3 maggio 2012 del Registro Ufficiale della Provincia di Verona.

14 Acquisita al n. 48314 del 7 maggio 2012 del Registro Ufficiale della Provincia di Verona.

15 Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i. (d.lgs. n. 152/2006); decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti” e s.m.i. (d.lgs. n. 36/2003); legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3, “Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti” e s.m.i. (l.r. n. 3/2000).



PROVINCIA DI VERONA
Settore ambiente
Servizio gestione rifiuti – Unità Operativa discariche e bonifiche

Pagina 4/5

l'aggravamento della compromissione dell'impermeabilizzazione spondale del lotto autorizzato provvisoriamente all'esercizio.

Il conferimento di rifiuti in condizioni di compromessi presidi ambientali potrebbe essere causa di situazioni di pericolo per l'ambiente.

La verifica delle cause dello scivolamento dell'argilla potrà essere effettuato solo con la rimozione dei teli sintetici e dell'argilla stessa.

Obblighi da rispettare: La ditta Geo Nova S.p.A. dovrà provvedere a ripristinare l'impermeabilizzazione della sponda ovest dei lotti 1 e 2 della discarica nel minor tempo possibile o nei tempi eventualmente previsti nelle determinazioni regionali; le operazioni di ripristino, salvo diversa indicazione della Regione del Veneto, dovranno essere condotte sulla base dei criteri del progetto approvato con d.G.R.V. n. 332/2012 e delle prescrizioni imposte dal medesimo provvedimento.

Alla conclusione delle operazioni di ripristino dovrà seguire la riedizione del collaudo dell'impermeabilizzazione spondale.

Si chiede al controllore indipendente di trasmettere una relazione a questo Settore, al Dipartimento ARPAV di Verona, alla Regione del Veneto ed al Comune di Sommacampagna in merito agli interventi che la ditta eseguirà.

Avvertenze: Evidenzio che le inottemperanze accertate si configurano come violazione delle prescrizioni contenute nella deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 996 del 21 aprile 2009.

La ripresa dell'attività di gestione rifiuti sarà subordinata all'emissione di apposito provvedimento da parte della Provincia di Verona, la cui istruttoria sarà subordinata alla puntuale esecuzione di quanto prescritto dalla nota di diffida e contestuale sospensione del 4 agosto 2011 e dalla presente integrazione ed all'acquisizione della documentazione che attesti l'eliminazione delle cause che hanno comportato il verificarsi delle problematiche sopra descritte.

La presente nota integra altresì il procedimento per la revoca dell'autorizzazione avviato con la precedente diffida e contestuale sospensione^{16, 17} ai sensi del d.lgs n. 152/2006. Si avverte che, in caso di inottemperanza al presente provvedimento, si provvederà ai sensi di legge¹⁸.

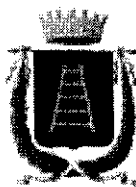
16 La diffida, in quanto atto di contestazione che chiarisce l'oggetto del procedimento ed indica l'autorità responsabile dello stesso, non necessita della comunicazione di avvio del procedimento, secondo quanto stabilito con le sentenze del Consiglio di Stato Sez. VI, 12 agosto 1996, n. 1028 e Consiglio di Stato Sez. VI, 9 agosto 1996, n. 999. Analogamente, la sentenza n. 1137/05 del T.A.R. Sez. del Piemonte ha sancito che l'adozione del provvedimento di diffida, che ha come suo presupposto l'inadempimento da parte dell'interessato delle prescrizioni a suo tempo imposte, non necessita di comunicazione di avvio del procedimento, avendo essa stessa, di norma, tale natura. Nello stesso senso è anche la sentenza n. 3832/06 del T.A.R. Sez. del Veneto, che richiama la sentenza del T.A.R. Sez. del Piemonte precedentemente citata.

17 Iscritta al n. 83591 del 4 agosto 2011 del Registro Ufficiale della Provincia di Verona.

18 L'art. 208 del d.lgs. n. 152/2006 prevede che *"in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione l'autorità competente procede, secondo la gravità dell'infrazione:*

- a) *alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;*
- b) *alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;*
- c) *alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente".*

L'art. 5 bis della legge regionale 16 aprile 1985, n. 33, "Norme per la tutela dell'ambiente" e s.m.i. (l.r. n. 33/1985), al comma 9 dispone: *"Coerentemente alle disposizioni di cui all'articolo 197, comma 1, lettera b) del decreto legislativo*



PROVINCIA DI VERONA

Settore ambiente

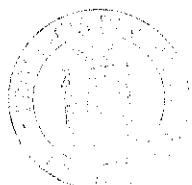
Servizio gestione rifiuti – Unità Operativa discariche e bonifiche

Pagina 5/5

L'oggetto del procedimento avviato¹⁹, di competenza di questa Provincia, è la revoca dell'autorizzazione integrata ambientale nonché l'adozione degli altri provvedimenti previsti per legge. A tal fine si informa che l'Ufficio e la persona responsabile del procedimento sono, rispettivamente, il settore Ambiente – U.O. Discariche e bonifiche – ed il dott. Fabio Furlan. L'organo competente all'adozione del provvedimento finale è l'ing. Carlo Poli, dirigente del settore Ambiente. Presso questo settore è possibile prendere visione degli atti, presentare memorie scritte e documenti pertinenti all'argomento (anche tramite l'indirizzo di posta elettronica certificata *provincia.verona@cert.ip-veneto.net*) entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento del presente provvedimento.

A chi ricorrere: Se esistono validi motivi per contestare questo provvedimento è possibile presentare ricorso al giudice amministrativo²⁰, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica²¹.

Distinti saluti.



Il dirigente
Carlo Poli

n. 152/2006, le province competenti per territorio svolgono le funzioni di cui all'articolo 11, commi 9, lettere a) b) c)".

L'art. 29-decies, comma 9, del decreto legislativo 152/2006 riprende sostanzialmente la procedura indicata dal sopra riportato art. 208 del d.lgs. n. 152/2006.

19 Ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i..

20 Il ricorso al giudice amministrativo va presentato entro 60 giorni dal ricevimento del presente provvedimento.

21 Il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica va presentato entro 120 giorni dal ricevimento del presente provvedimento.